



# Rotary

Distretto 2120 - ITALIA  
Puglia e Basilicata



**Donato Donnoli** Governatore a.r. 2018-2019

Lettera del Governatore

**Aprile:** Mese della Salute Materna e Infantile

Cari amici,

il Rotary porta molto rispetto alla donna e alle problematiche legate alla salute materna e infantile. La parola “rispetto” viene dal latino “respicere” con il significato di “re” (“di nuovo”) “spicere” (“guardare”). E di “nuovo sguardo”, di nuova attenzione si è trattato quando, nel 1989, il CoL (Consiglio di Legislazione del Rotary International) ammise, all’interno della nostra Associazione, le donne, quali socie a tutti gli effetti. La salute delle donne, la salute materna e la salute dei loro bimbi è importante per tutti noi. “Salute”, secondo l’accezione attuale dell’O.M.S. (Organizzazione Mondiale per la Sanità) è uno stato di benessere dell’individuo non solo fisico e psichico, ma anche “relazionale” (la persona deve vivere bene nella società con buoni rapporti e buone relazioni con gli altri). E, invece, nel mondo, ogni giorno, migliaia di donne muoiono, ancora, di parto. Sempre nel mondo, in questo tuttora ingiusto mondo, più di un miliardo di donne sono analfabete e due terzi dei bambini che non vanno a scuola sono donne. E che dire delle violenze perpetrate alle donne ad ogni latitudine del nostro pianeta con riverberi tragici anche su quel gran valore dell’umanità che è l’infanzia? Quale dolore, immenso, dovrebbe suscitare in tutti noi la visione di un bimbo scheletrito e con l’addome gonfio (che è uno degli aspetti esteriori ultimi della denutrizione)? Quale dolore dovrebbe suscitare in tutti noi la visione di un bambino con il mitra in mano (i “bambini soldato”) che non ha mai visto un gioco, che non ha più il sorriso (quel sorriso sereno di chi vive con gioia la propria infanzia, non il “ghigno” feroce di chi procura morte)? Anche in questi casi il Rotary propone un “nuovo sguardo” procurando, con le sue azioni, di rispettare (“respicere”) l’uomo. Uno sguardo, che porta a suggerire “service” tesi a sostenere, ad esempio, l’alfabetizzazione o processi educativi che abbiano una particolare attenzione alle cure parentali donando, semmai, apparecchiature per mammografie o attrezzature di laboratorio per il controllo della salute oppure fornendo supporto per intraprendere attività commerciali o di artigianato o sussidi didattici per quei bimbi che hanno diritto di andare a scuola per crescere e vivere, dignitosamente, nel mondo. Questo il Rotary lo fa e lo continuerà a fare. Il Rotary premia chi si impegna per realizzare tutto ciò con riconoscimenti quali lo “Jean Harris Award” (con cui si riconosce l’impegno individuale di una donna non rotariana) o il “Rotary Award for the Advancement of Women” (che premia, ogni anno, i Club che si sono impegnati in progetti di promozione della miglior condizione femminile e dell’infanzia). Un impegno costante, dunque, che in questo mese, da noi dedicato alla salute materna e infantile, deve sempre risuonare nella nostra mente e nei nostri cuori.

Viva il Rotary !